

Guardia di finanza GRUPPO ESPLORAZIONE AEROMARITTIMA

OGGETTO: Lettera aperta del Capitano pilota Federica Stefania Casini "096104P".

AL COMANDANTE AERONAVALE CENTRALE

ROMA

Illustrissimo Comandante, gentili colleghi, sono il Capitano pilota Federica Stefania Casini, nata a Salerno il 23 novembre 1990, in forza alla Sezione Sicurezza Volo del Gruppo Esplorazione Aeromarittima di Pomezia (Pratica di Mare), Reparto al quale sono stata assegnata il 29 luglio 2016.

Sono un pilota militare, abilitato al pilotaggio sui velivoli ATR42MP e P166DP1 in dotazione al Corpo, a bordo delle quali ho totalizzato oltre 370 ore di volo.

Nel mese di settembre del 2019, mi è stata diagnosticata una "lesione cerebrale" e, nel successivo mese di novembre ho subito un intervento chirurgico presso l'Ospedale Borgo Trento di Verona, a cura della Dott.ssa Barbara Masotto. In tale occasione, non è stato possibile asportare la massa individuata, a causa di un'emorragia che ha creato una emiplegia nel lato destro del corpo, con riflessi sull'uso della parola e nella deglutizione, tanto da dover ricorrere ad una tracheotomia. L'intervento ha messo a serio rischio la mia vita, tanto da indurre i medici a ricorrere ad un secondo intervento chirurgico per applicare un catetere di drenaggio all'encefalo.

Dopo un periodo di degenza trascorso tra terapia intensiva e reparto a Verona, sono stata trasferita presso il C.R.O. di Aviano (PN) per sottopormi a cure chemioterapiche, radioterapia e progressiva riabilitazione.

Nel mese di aprile del 2020, sono tornata a Roma, presa in carico dalla Fondazione Santa Lucia I.R.C.C.S. per la prosecuzione del percorso riabilitativo, spostandomi mensilmente presso il C.R.O. di Aviano per sottopormi a terapie salvavita.

La riabilitazione effettuata ha portato grandi benefici: oggi parlo correttamente, mi nutro normalmente e, seppure necessiti continuamente dell'ausilio di un familiare, riesco a deambulare discretamente, talvolta anche facendo a meno del deambulatore, ancorchè in equilibrio precario. Oggi osservo inoltre un graduale miglioramento nell'uso di braccio e mano destra, tutti elementi che mi fanno intravedere una flebile luce nel tunnel oscuro nel quale sono sprofondata nell'ultimo biennio.

Ora, la speranza di riacquistare una vita "normale" parla tedesco. Dopo diversi colloqui, Dr. Vincenzo Paternò, neurochirurgo presso l'International Neuroscience Institute di Hannover, istituto privato all'avanguardia per esperienza e strumentazione, vista la riduzione e necrotizzazione della lesione, ritiene praticabile un nuovo intervento chirurgico, finalizzato all'asportazione definitiva della massa.

Purtroppo, l'intervento ha un costo proibitivo per me e la mia famiglia, che ha dovuto affrontare anche la recente perdita di mio padre, un punto di riferimento. Tuttavia, in questo oscuro periodo, ho avuto la fortuna di avere vicino persone speciali, che mi hanno testimoniato una solidarietà difficile da descrivere, consentendomi di affrontare ogni asperità con rinnovata fiducia. La nostra è una grande organizzazione, fatta di persone e di valori che travalicano l'istituzione.

Per questo, Illustrissimo Comandante, mi rivolgo a Lei e a tutti i colleghi, chiedendo la massima diffusione della presente istanza, ultima speranza per riacquistare una vita che ho creduto di perdere. Imploro in questa sede un aiuto economico che mi consenta di riassaporare la gioia di vivere, di sorridere, di tornare a volare al di sopra le nuvole.

Grazie di cuore a tutti coloro che vorranno manifestarmi la loro solidarietà, nei limiti delle rispettive possibilità.

Pratica di Mare, 31/08/2024

Cap. pil. Federica Stefania Casini
(Cap. pil. Federica Stefania Casini)